

LETTERA APERTA AI VIGILI DEL FUOCO DI TERNI

Nel paese delle mille regole, scritte con solennità e violate con estrema facilità, la tragedia che ha colpito l’Abruzzo ha messo ancora una volta in evidenza come l’incapacità di promuovere una seria e coerente politica di prevenzione, l’indifferenza e la malversazione ai danni dei cittadini e del territorio, amplifichino i danni di un evento del tutto naturale anche nella sua terribile ineluttabilità: il dramma di una popolazione che ha perso in pochi secondi gli affetti, la casa, il lavoro, ripropone tragedie già viste che sembrano non insegnarci mai abbastanza.

Queste persone hanno vissuto quei drammatici eventi nella disperazione nell’incertezza e nell’angoscia per il futuro; l’unica certezza, l’unica ancora di salvezza sono stati i migliaia di volontari di uomini e donne della protezione civile, della croce rossa, delle forze dell’ordine e di quanti con abnegazione e disponibilità hanno prestato la loro opera di soccorso e aiuto alle popolazioni colpite dal sisma.

In questa ottica e con identico spirito di solidarietà, si collocano i migliaia di Vigili del Fuoco che, ancora una volta, hanno rappresentato l’anima professionale e organizzativa di un grande slancio di sostegno e dedizione.

Non sempre questi uomini hanno il giusto riconoscimento per l’importanza della missione che svolgono quotidianamente, anche in assenza di fenomeni straordinari. Troppe volte vengono ridotte le risorse umane ed economiche, troppe volte si è indugiato nel giusto riconoscimento delle responsabilità e dei rischi che corrono, troppe volte si è rinunciato all’opera di prevenzione e controllo che essi possono svolgere, finalizzata a ridurre la perdita di vite umane in eventi sismici e alluvionali.

Per tutti questi motivi, per la professionalità e l’impegno che il Corpo dei Vigili del Fuoco ha dimostrato, voglio esprimere un personale ringraziamento a nome di tutta l’organizzazione e dei lavoratori che rappresentiamo.

Terni, li 27.04.2009

**Il Segretario Generale
F.P. C.G.I.L. TERNI
Paolo FAVETTA**